

L'opera raffigura l'indimenticato parroco di Massa Lombarda che tornerà in città una volta traslato nel santuario della Madonna della Consolazione

Una statua per ricordare don Orfeo Giacomelli

È ancora vivo nei massesi il ricordo di don Orfeo Giacomelli, indimenticato parroco di Massa Lombarda dal 1970 al 1994. Nei mesi scorsi al sacerdote è stato dedicato un giardino adiacente la chiesa arcipretale Conversione di San Paolo. Nei giorni scorsi è stata benedetta anche una statua che lo raffigura, collocata in una nicchia esterna della chiesa in cui ha svolto gran parte del ministero pastorale. Il tutto è coinciso con l'avvio della Festa della Ripresa, la manifestazione promossa dalla comunità cattolica massese che segnala l'avvio delle attività parrocchiali dopo la pausa estiva.

«È rimasto nel cuore dei massesi»

A dare il via alla festa, domenica 2 settembre, è stata la santa messa, seguita dalla benedizione dell'opera realizzata dall'artista Michele Gottarelli di Castel Bolognese. La cerimonia è avvenuta nelle adiacenze del giardino "Don Orfeo", alla presenza delle autorità civili e religiose. La statua, ad altezza naturale, vede rappresentato don Orfeo con la mano

sinistra alzata in segno di accoglienza. Durante la cerimonia è stato letto anche il messaggio del vescovo di Imola, Tommaso Ghirelli, assente per motivi di salute. «Don Orfeo - ha ricordato monsignor Ghirelli - è rimasto nel cuore dei massesi e deve essere ricordato non solo per le sue virtù, ma per il rinnovamento della comunità parrocchiale da lui tanto voluto. Ancora oggi bisogna far conoscere alle nuove generazioni questa importante figura». Il sindaco di Massa Lombarda, Daniele Bassi, ha invece evidenziato come la comunità cattolica stia arricchendo la città. «Siamo orgogliosi - ha dichiarato - delle idee e dell'impegno condiviso. Il simbolo della statua di don Orfeo, di cui abbiamo bisogno, va visto come segno di accoglienza e deve aiutare a mantenere cucita la città». Il sindaco Bassi, spostando l'attenzione sulla Festa della Ripresa, ha sottolineato come questa festa sia radicata da decenni nella storia e nella tradizione di Massa Lombarda, preziosa e la comunità ha bisogno di simboli e so-

stanza per rafforzare il proprio benessere».

I suoi resti presto traslati a Massa

Il parroco di Massa Lombarda don Pietro Marchetti ha sostenuto che la realizzazione della statua è il primo degli obiettivi per ricordare la figura di don Orfeo. «L'altro - ha annunciato - è quello di adempiere ad un suo desiderio: tornare nella sua città». Dopo il disbrigo delle pratiche burocratiche i resti mortali di don Orfeo, attualmente sepolti nel cimitero di Piancaldoli, saranno traslati nel santuario della Madonna della Consolazione di Massa Lombarda. Proprio per il santuario il sacerdote ha dedicato molto tempo per il suo recupero, in quanto il luogo era in totale stato di abbandono.

Domenica c'è il Palio del Timone

La Festa della ripresa prosegue giovedì 6, alle 19.30, con una cena a base di pesce. Venerdì 7 si tiene *Din don bimbo d'oro*, serata canora per i più piccoli, dalle 20.30. Sabato 8, alle 21, confronto sul



tema famiglia con la partecipazione del deputato Sberna (già presidente Associazione famiglie numerose). Gran finale della Festa della ripresa domenica 9 con il 43esimo Palio del Timone. Nella mattina ci sarà la sfilata dei quartieri, la santa messa in San Paolo e l'indizio del palio. La sfida vera e propria avverrà alle 18 nel campo dell'Oratorio.